

FERRARA

Il tormento di un ragazzo trans e la paura di non essere accettato

Manuela Macario è tornata alla presidenza **Arcigay**: lotta per i diritti



di Margherita Goberti

Ferrara La dichiarazione di un giovanissimo trans di Ferrara che ha ottimi rendimenti scolastici ma non vuole dichiarare la propria condizione né ai docenti né ai compagni per paura che i loro atteggiamenti nei suoi confronti, cambi radicalmente, è una delle situazioni che Manuela Macario, nominata ieri dal congresso presidente Arcigay Occhiali d'oro di Ferrara, vuole affrontare, impegnandosi a tutti i livelli. «Ecco perché si devono cambiare le normative e le regole - ha ribadito - perché i ragazzi non debbano più combattere per i loro diritti. Noi stiamo vivendo una rivoluzione "gentile", e abbiamo bisogno di tanti giovani che non vogliono più nascondersi come hanno fatto quelli della mia generazione; cinquantenni che ancora non hanno il coraggio di essere apertamente quello che sono».

Manuela Macario che alla soglia di un nuovo mandato (in realtà è il secondo del suo impegno sociale) ha dichiara-



to di commuoversi ancora per questo incarico, ha ricordato quanto la pandemia abbia penalizzato l'operato dell'Associazione, ma ha anche promesso che continuerà sulla linea tracciata dal presidente uscente Giacomo Catucci, che nella sua relazione ha voluto ripercorrere le attività svolte nonostante il Covid.

Prima ancora avevano ribadito la collaborazione alle attività dell'Associazione la segretaria provinciale Cgil Veronica Tagliati (auspicando un allargamento dei rapporti con altre realtà), il vice presidente di Arci Mattia Antico e il rappresentante degli studenti universitari Michele Darsè, che ricordano i molteplici momenti con-

Il presidente uscente Giacomo Catucci ha relazionato sull'attività svolta durante il Covid

divisi che hanno rappresentato un importante sostegno verso il superamento delle discriminazioni; Paola Castagnotto di Donne e Giustizia ha inviato un messaggio di congratulazioni per Manuela Macario. In rappresentanza delle istituzioni sono intervenute Paola Peruffo presidente Commissione Pari Opportunità e Ilaria Baraldi di Donne democratiche;

La testimonianza
«Queste vicende ci insegnano che norme e cultura vanno cambiare»

Kiwan Kiwan (La sinistra di Ferrara) ha sottolineato che in Italia una persona omosessuale o bisessuale su cinque ha subito aggressioni sul lavoro e che l'Italia è al 24° posto in Europa per il rispetto dei diritti umani delle persone lesbiche, gay, bisessuali, trans e intersessuali, e che non ha una legge contro l'omotransfobia.

Boldrini (Pd)
Oblio oncologico recepito dall'Europa

«Sono estremamente soddisfatta, perché è la conferma che quello presentato è un Ddl innovativo di cui c'è bisogno. Di cui gli ex pazienti oncologici e gli oncologici hanno bisogno per pensare di potere riprogettare la loro vita dopo la malattia. Ho lavorato pensando a loro e a loro va il mio pensiero». Così Paola Boldrini, Vicepresidente Commissione Sanità in Senato, commenta l'inserimento del Ddl sull'oblio oncologico da lei presentato nel report della Commissione Europea sul diritto all'oblio. Il Ddl prevede che chi non riceve più trattamenti attivi da 10 anni - 5 se ha meno di 21 anni - possa accedere ad adozioni, mutui e assicurazioni sulla vita senza dover mostrare le informazioni sanitarie spesso valutate fattori di rischio. «È il riconoscimento di un immane lavoro di sensibilizzazione fatto con le società scientifiche, con Ropi, Aiom e tante associazioni di pazienti». La commissione europea chiede che gli stati membri agiscano in materia con un'azione omogenea e un lavoro congiunto tra politici e rappresentanti del mondo finanziario e assicurativo. «Spero che questo inserimento faccia da spinta per una veloce conversione in legge».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lega all'attacco sui Sì «Referendum da salvare non è contro i magistrati»

Ferrara A sostenere il Sì al referendum sulla giustizia c'erano ieri in città Andrea Ostellari presidente commissione giustizia del Senato, Carlo Bergamasco, avvocato penalista e Fabio Bergamini consigliere regionale della Lega. «Chiediamo ai cittadini di esporsi il 12 giugno. Noi crediamo che ci sia bisogno di riformare profondamente la giustizia italiana, che i magistrati debbano essere valutati da persone esterne e vogliamo che venga cambiata la legge Severino» ha affermato Bergamini. Ad approfondire i temi tecnici è stato Bergamasco, «ritengo che il compito dell'avvocato sia quello di tradurre in italiano la giustizia. Parliamo oggi di cinque quesiti referendari e dell'istituto del referendum che in qualche modo dobbiamo salvare perché tanti quesiti negli ultimi anni sono stati vanificati dal mancato raggiungimento del quorum e dal complotto dei media che riducono l'importanza del referendum - ha affermato - Questo referendum non è contro la magistratura: quando si parla di necessità della riforma della giustizia non si sta dicendo che magistrati vadano puniti per questa o quella colpa». Bergamasco si è poi soffermato sulla qualità delle risposte e sui tempi della giustizia.

«Stiamo facendo tantissimi eventi sul nostro territorio da



I partecipanti all'iniziativa leghista per il Sì al referendum sulla giustizia: da sinistra Fabio e Davide Bergamini, Ostellari e l'avvocato Bergamasco

nord a sud - ha aggiunto Ostellari - e abbiamo riscontrato adesione da parte di tantissimi comitati di giuristi, professori e soggetti che lavorano all'interno della giustizia che stanno aiutando in questo percorso di conoscenza e di coinvolgimento dei cittadini. Tuttavia ci dispiace che parte della stampa e della televisione non abbiano aiutato e non stiano aiutando. Anche se ci sono degli eventi importanti come la guerra e la crisi che devono essere affrontati, credo che come avviene con i dati del coro-

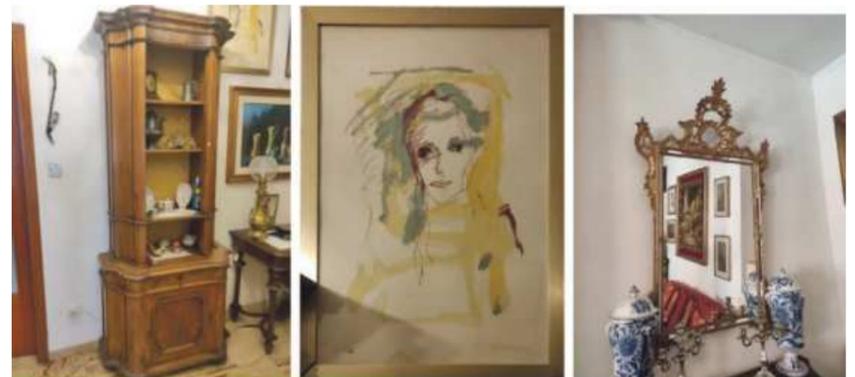
navirus sia utile informare i cittadini di questo appuntamento del 12 giugno».

Tortora «Perché Sì. Una storia di ordinaria ingiustizia» è il tema del Comitato Ferrara per il Sì in programma domani alle 18 alla Sala della musica. Interviene Francesca Scopelliti, compagna di Enzo Tortora e presidente della fondazione a lui intitolata, con Guido Casaroli (Unife) e Francesco Fersini (Ferrara per il Sì).

V.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE FERRARA
AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO
N. 2361/2021 IVG N. 5.938
Giudice Tutelare Paolo Sangiuolo
Amministratore di sostegno avv. Maria Elena Fornasini
ASTA
VENERDÌ 10 GIUGNO 2022 ORE 10.00
FERRARA VIA DEL LAVORO, N. 22 SALA ASTE
VISIONE DEI BENI
Giovedì 9 giugno 2022 dalle ore 9 alle 12.30
Ferrara Via Saffi 33, interno 1 piano terra
N. 113 LOTTI DI
ARREDI, DIPINTI, ARGENTI, CURIOSITÀ D'EPOCA



CATALOGO, E FOTO WWW.ASTEFERRARA.IT
INFORMAZIONI 0532/56655 3356740955